Ognina, off limits la spiaggetta a sud del porticciolo: costone a rischio

Divieto di fruizione per la zona costiera a sud dall'uscita del porticciolo di Ognina.

Lo prevede un'ordinanza della Capitaneria di Porto di Siracusa, a causa della compromessa stabilità del costone roccioso a causa dell'erosione.

Si tratta della porzione di zona costiera caratterizzata dalla presenza alla sommità di piante tipiche della vegetazione mediterranea, lentischio e mirto in primo luogo, le cui radici a vista trattengono pietrame potenzialmente pericoloso per la possibile caduta nella spiaggetta sottostante.

Un altro tratto di mare che , dunque, viene sottratto alla pubblica fruizione per ragioni di sicurezza. Si tratta di area demaniale marittima. Il divieto riguarda il transito e la sosta di persone e mezzi, divieto di balneazione, di pesca e di ogni altra attività "incompatibile con la natura del rischio accertato".
L'Amministrazione Regionale, quale proprietaria del sedime demaniale marittimo, è tenuta all'adozione di "ogni iniziativa riconducibile per legge nell'ambito delle proprie attribuzioni al fine di evitare che dal bene stesso possano derivare potenziali danni ad alcuno o potenziali pericoli per la pubblica incolumità".
Il Comune di Siracusa, dovrà adottare le misure finalizzate ad impedire l'accesso alle aree individuate come pericolose, a partire dall'apposizione della necessaria segnaletica.

Viale dei Comuni e i tombini “rialzati”: tutti in quota con la posa dell’asfalto definitivo

Non è stata ancora completata la ripavimentazione di viale dei Comuni, a Siracusa. Si attende l’intervento dei tecnici Telecom per rialzare i pozzetti di loro competenza per poi procedere con la posa del tappeto di asfalto definitivo. Ci vorrà ancora qualche giorno, quindi, prima di completare le operazioni. Mentre sono stati chiusi già nei giorni scorsi i cantieri di via Giarre e di viale Ermocrate.
L’assenza di operai e mezzi a lavoro, aveva portato residenti e passanti a considerare concluse – e non bene – anche i lavori in corso su viale dei Comuni. Erano così apparse le prime critiche sui social e le segnalazioni alle redazioni per via, soprattutto, dei vari tombini e dei pozzetti evidentemente rialzati di almeno un paio di centimetri rispetto alla sede stradale. Ma si tratta di un passaggio propedeutico alla posa del tappetino d’asfalto definitivo, che porterà al conseguente “livellamento” dei pozzetti e dei tombini, come hanno spiegato dagli uffici della Mobilità del Comune di Siracusa.

Rissa davanti a un ristorante, accoltellato 45enne: gravi le sue condizioni

Proseguono le indagini dopo l’accoltellamento di un uomo di 45 anni,lentinese, ferito gravemente sul lungomare di Agnone Bagni due sere fa.

L’accoltellamento, in base alle prime ricostruzioni effettuate dagli inquirenti, sarebbe stata la conseguenza di una rissa tra un gruppo di persone nei pressi di un ristorante.

I carabinieri stanno raccogliendo elementi e testimonianze per ricostruire l’esatta dinamica dell’episodio e identificare le persone coinvolte nella rissa.

Quello che è certo è che il 45enne è stato colpito da una coltellata al fianco. Soccorso da un’ambulanza del 118, è stato condotto d’urgenza all’ospedale di Lentini, dove si trova ricoverato in prognosi riservata. Gravi le sue condizioni.

“Il Mito di Aretusea e Polifemo e Galatea”, in scena

ad agosto tutte le sere. Agevolazioni per i siracusani

Da venerdì 29 luglio e fino a domenica 28 agosto, “Il Mito di Aretusa e Polifemo e Galatea” andrà in scena tutte le sere, all’interno dell’area monumentale della Neapolis. Aumentano le giornate a prezzo ridotto (15 euro) per i residenti nel siracusano: si aggiungono alle serate della domenica anche quelle del giovedì. Si moltiplicano, quindi, le occasioni per assistere allo spettacolo itinerante che si snoda tra la Grotta del Salnitro e la Grotta dei Cordari per concludersi all’Orecchio di Dionisio, prodotta da Aditus Culture con la regia di Gugliemo Ferro.
Per aver diritto al biglietto scontato, ai cittadini residenti a Siracusa e provincia basterà semplicemente presentarsi presso la biglietteria del Parco mostrando il proprio documento d’identità. Stessa agevolazione prevista per i visitatori che si presenteranno muniti di un biglietto d’ingresso al Parco della Neapolis o al Teatro Antico di Taormina acquistato nel corso del 2022.
Inoltre, anche il Castello Maniace resterà aperto eccezionalmente fino al 28 agosto tutte le sere fino alle ore 23.30 (con ultimo ingresso alle 22.30) per consentire la visita alla mostra In un mondo “perfetto” di Davide Dall’Osso, un’installazione di più di 70 sculture allestita presso la Sala Ipostila del castello, attraverso la quale l’artista vuole raccontare della possibilità di un mondo in cui si attui l’uguaglianza di genere.
“Notevole è lo sforzo di Aditus quest’anno per supportare la stagione turistica di Siracusa attraverso l’organizzazione di eventi culturali di prestigio – commenta il presidente di Aditus, Riccardo Ercoli – Per noi è fondamentale non solo per fare conoscere la storia millenaria della città e i suoi luoghi più iconici ai turisti ma anche per contribuire a creare un legame fra patrimonio culturale, cittadini e

territorio”.

Cari zozzoni, sorridete: fototrappole e cellulari vi riprendono. E fioccano le multe a Siracusa

Grazie alle sempre più numerose e dettagliate segnalazioni inviate dai cittadini, sta diventando sempre più efficace l’azione di contrasto del fenomeno dell’abbandono di rifiuti. Con le multe (e le foto e i video…) in aumento, si amplia anche la “comprensione” di una delle peggiori fattispecie di degrado ambientale. E viene fuori, ad esempio, che sono spesso i residenti ad abbandonare la loro spazzatura a poca distanza dal cancello o dal portone. Altro che “gente che viene da fuori”.
Gli ultimi episodi, immortalati attraverso le e-killer del Comune di Siracusa, mostrano persone “normali”, uomini e donne di ogni età, che lanciano i sacchi in strada o li abbandonano dall’auto sul ciglio della strada, contribuendo a creare discariche abusive. In tre, nelle ultime ore, sono stati identificati e multati. Per loro, sanzione massima: 600 euro. E’ la linea dura del Nucleo Ambientale della Polizia Municipale di Siracusa. Quando sono stati convocati nella sede del Comando, davanti alle eloquenti fotografie hanno farfugliato blande giustificazioni e ritirato il verbale.
Clamoroso, poi, il caso di un uomo fermato dalla Municipale insieme ai Carabinieri mentre scaricava dal suo motocarro a tre ruote una valanga di rifiuti all’interno dell’area della ex scuola di via Algeri. Lato strada, lanciava la spazzatura

attraverso il muro. Incurante del fatto che tutti lo vedessero, in pieno giorno. E, cosa ancor più grave, lui abita a poca distanza. Impassibile, come se nulla fosse, ha ritirato i quattro verbali: guida senza patente, senza assicurazione, abbandono di rifiuti e attività illecita di smaltimento rifiuti. Il mezzo è stato posto sotto sequestro ma probabilmente è di nuovo in strada per proseguire "l'attività" per conto terzi. In questo, la legge non supporto gli sforzi degli agenti. Ma la linea è tracciata.
I cittadini perbene, che sono la maggioranza, sono dalla parte dei controlli. E lo provano le decine di foto e video che il Nucleo Ambientale riceve ogni giorno. Un aumento costante e significativo che dice chiaramente come a Siracusa il clima sia cambiato e nessuno tollera più l'abbandono di spazzatura ins trada da parte di chi si crede furbo ma mostra solo la sua ignoranza di norme e regole di comportamento. Immortalati episodi di spazzatura o ingombranti abbandonati. L'invito degli investigatori è quello di fare in modo di riprendere in maniera leggibile la targa dei mezzi. Così possono procedere con l'identificazione e la contestazione dell'infrazione.

Discarica abusiva ad Avola, sequestrate 200 tonnellate di rifiuti speciali e pericolosi

La Guardia di Finanza ha sequestro un'area di oltre 800 mq dove veniva stoccato abusivamente materiale di risulta, elettrodomestici usati ed eternit. Sono stati i finanzieri della Tenenza di Noto, guidati dal Cap. Mariagrazia Ponziano, ad individuare la discarica che si estende lungo il letto in secca di un torrente di via Cava Campana, in territorio di

Avola. Sono state rinvenute oltre 200 tonnellate di rifiuti speciali: numerose le lastre di eternit spezzate in parte nascoste sottoterra e in parte dalla vegetazione, serbatoi, rifiuti di provenienza urbana, plastica, materiale ingombrante, legno e vetro.
Il materiale abbandonato e sequestrato dalle Fiamme Gialle rappresenta un grave pericolo per l'ambiente, visto il conseguente inquinamento dell'aria e del sottosuolo.
Per di più, i rifiuti risultano in buona parte bruciati, "motivo per il quale, la loro presenza in stato di abbandono è da considerarsi ancora più nociva per la salute, come accertato dai funzionari dell'ARPA Sicilia intervenuti sul posto per valutare l'entità dell'illecito ambientale", spiegano le Fiamme Gialle.
In particolar modo, l'amianto smaltito abusivamente è stato ritrovato in molti punti esfoliato, volatile e bruciato, non cautelato in alcun modo ed esposto agli agenti atmosferici. Ne consegue un grave rischio di dispersione, sia nel terreno sia nell'atmosfera, di sostanze la cui inalazione può determinare l'insorgere di gravissime patologie.

Primitivi smantellano la passerella per i disabili in spiaggia, i volontari la rimontano

E' tornata al suo posto la passerella per i disabili sulla spiaggia dell'Arenella, a Siracusa. Grazie ai volontari che si sono passati la voce, una squadra "speciale" si è messa a lavoro sulla sabbia nella serata di ieri per riparare alla

stupidità di quanti – durante il giorno – avevano smontato in pezzi la pedana in plastica, per ricavare comode isole su cui poggiare la loro stuoia.
Quasi tutta la passerella, piuttosto lunga invero, è stata così smontata da civilissimi bagnanti. Ed a chi provava a spiegare che quello era un comportamento sbagliato, giù insulti ed improperi. Un degrado da far diventare rossi di vergogna altro che arroganza.
Fortunatamente, la reazione immediata dei volontari coordinati dall'Associazione Pro Arenella dice che c'è ancora speranza per questa società siracusana. "Ci siamo dati appuntamento con un appello pubblico su Whatsapp e Facebook", racconta Sandro Caia. "Alle 20 ci siamo ritrovati sul piazzale della spiaggia libera e poi abbiamo iniziato a cercare tutti i pezzi che mancavano. Pensate, alcuni erano anche sotterrati. Rimessi insieme i pezzi mancanti – racconta – abbiamo rimontato questa passerella. Caldo e fatica, ma ne valeva la pena".
Per dare una mano, i volontari sono arrivati anche dal Plemmirio e dall'associazione Astrea. "C'era anche un bimbo di due anni che ci ha fatto da direttore dei lavori", racconta con un sorriso Caia.
A far pensare, in questa storia, non è solo l'estrema libertà con cui in spiaggia libera ci si sente autorizzati a smontare la passerella per i disabili ed utilizzarla a proprio comodo. Da noia soprattutto quel senso di impotenza della gente perbene. "Si ha timore delle risposte che si ricevono, se provi a dire qualcosa. Non sia mai con chi hai a che fare. Chi ha visto, non interviene per paura. Se ti va bene, parolacce. E' successo ad un nostro associato che ieri mattina ha provato a spiegare la funzionalità della passerella, ma non ha ricevuto una risposta civile. Non troviamo più neanche i cartelli che spiegavano la funzionalità della passerella…".

Violenta aggressione nel carcere di Noto, quattro agenti aggrediti e picchiati a sangue

Ancora aggressioni in carceri del siracusano. Quattro agenti di Polizia Penitenziaria, tra cui un ispettore, sono stati oggetto di violenti attacchi all'interno della casa di reclusione di Noto. Sono stati trasportati all'ospedale di Avola per le cure del caso. A renderlo noto è Domenico Nicotra, presidente della Confederazione dei Sindacati Penitenziari. "Non si conoscono ancora le cause di tanta violenza ma sappiamo con certezza che non saranno gli ultimi episodi", dice Nicotra. "La Polizia Penitenziaria non può essere considerata come carne da macello a seguito delle politiche scellerate poste in essere all'interno delle carceri. Ogni giorno continuiamo a segnalare le aggressioni nelle carceri nel silenzio più assoluto da parte delle autorità preposte alla tutela del Corpo a partire dalla Ministra Cartabia".
Per il segretario generale del SPP, Aldo Di Giacomo, "la feroce aggressione nel carcere di Noto dice che siamo ad una vera e propria caccia all'agente che è bersaglio di ogni forma di violenza, sino alla diffusa pratica degli sputi. C'è dunque ancora profonda sottovalutazione sulla situazione di crescente tensione che, come è accaduto nel carcere siciliano, sfocia in aggressione e in altri casi in mini-rivolte". Di Giacomo chiama in causa Dap Sicilia e Ministero: "non siamo più disponibili a tollerare il lassismo e raccogliendo le continue proteste dei colleghi che non ce la fanno più a fare da bersagli su cui detenuti violenti possono scatenare la propria rabbia, abbiamo deciso di passare alla mobilitazione. Non può essere questa la stagione di caccia all'agente".

La Segreteria regionale UilPa Polizia Penitenziaria Sicilia denuncia “numeri da massacro”. Nel 2021 sono state 113 le aggressioni con relativi ferimenti del personale di Polizia penitenziaria, e solo nel primo semestre del 2022 le aggressioni e ferimenti sono 73. “Questi dati – insistono i sindacalisti regionali Uil- dovrebbero costringere a fare un passo indietro a quella certa politica del buonismo che ha indotto i detenuti ad aggredire con senso di strafottenza e prepotenza i lavoratori della Polizia Penitenziaria, perché protetti da una scuola di pensiero politica che ha fatto diventare cattivi i poliziotti e buoni i delinquenti”.

Via ai Puc: da lunedì i percettori di reddito di cittadinanza lavoreranno nei solarium e al cimitero

Saranno operativi da lunedì i primi percettori di reddito di cittadinanza che a Siracusa saranno impiegati nei Puc, i progetti di pubblica utilità previsti per continuare a percepire il beneficio, facendo al contempo qualcosa a vantaggio della comunità in cui si vive.
Il Comune di Siracusa ha reclutato i primi 30 cittadini che da lunedì saranno impegnati nei quattro solarium di Ortigia, Sbarcadero, Due Frati e Mazzarrona.
L’attività prevista dal progetto elaborato dall’amministrazione comunale è stata illustrata questa mattina dal sindaco, Francesco Italia e dall’assessore alle Politiche Sociali, Conci Carbone.
I 30 percettori di reddito di cittadinanza allestiranno le

aree con gli ombrelloni acquistati dal Comune attraverso i Pon Inclusione, controlleranno il corretto smaltimento dei rifiuti, avranno a disposizione un kit di prima emergenza e tutti i numeri utili da contattare per ogni eventualità. “Si prenderanno cura dell’ordine dei solarium- aggiunge l’assessore Carbone- e nella prima settimana dipingeranno i tubolari che circondano i solarium”.
Osserveranno gli orari dei dipendenti comunali su diversi turni. Significa 8-12 fino al venerdì, due turni per ognuno di loro. Rientro il pomeriggio del martedì e del giovedì dalle 12:00 alle 16:00.
Saranno riconoscibili in quanto indosseranno una maglia con il logo del Comune.
Potrebbe partire lunedì o nelle giornate immediatamente successiva anche il progetto relativo alle attività da svolgere all’interno del cimitero. Sono stati selezionati per queste 15 operatori che in queste ore vengono sottoposti alla necessaria visita medica.
Lunghissimi i tempi prima di arrivare all’avvio del primo Puc. “Non è così semplice- fa presente Conci Carbone- Quando presenti il progetto, il ministero ti indica i nomi dei percettori che possono essere coinvolti. Vanno convocati tutti, ascoltati tutti, una parte spetta al Comune, l’altra al Centro per l’Impiego. Non tutti hanno accettato di aderire. Qualcuno è risultato disabile, altri accudiscono persone non autosufficienti. In questi casi, si tratta di soggetti esonerati.
Chi non ha un motivo valido per rifiutarsi di svolgere l’attività di pubblica utilità, rischia la revoca del beneficio. “Nulla che spetti al Comune in questo caso- puntualizza l’assessore- Il Ministero applica automaticamente, infatti, la condizionalità”.

Consolidamento del Tempio di Apollo e delle torri del Maniace, la Regione stanzia i fondi

Tre progetti della Soprintendenza di Siracusa inclusi nell'elenco delle opere finanziate dalla Regione. Si tratta dell'intervento di efficientamento energetico, impiantistico e per la realizzazione di una biblioteca a Villa Landolina, all'interno del parco storico del museo archeologico regionale Paolo Orsi di Siracusa (un milione di eruo); il progetto di consolidamento e restauro del Tempio di Apollo (un milione) e quello delle torri del Castello Maniace (2,3 milioni).
Otre cento milioni di euro per i beni culturali siciliani sono stati stanziati dal governo regionale, su proposta dell'assessore dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, Alberto Samonà. Si tratta di un provvedimento che consente di restaurare importanti elementi del patrimonio storico-monumentale in tutte e nove le province dell'Isola e di finanziare diversi cantieri di scavo archeologico.
L'ammontare complessivo, di 103 milioni di euro con fondi del Psc (Piano Sviluppo e Coesione 2021/2027), garantisce la copertura economica di una cinquantina di progetti messi a punto dal Dipartimento dei Beni Culturali, diretto da Calogero Franco Fazio.
Fra le opere più significative, la realizzazione di un sistema antintrusione centralizzato per proteggere i musei e i parchi archeologici siciliani (7 milioni); il finanziamento delle opere di consolidamento e restauro del complesso rupestre di Chiafura a Scicli, in provincia di Ragusa (8 milioni); gli interventi di messa in sicurezza del sito del museo delle Solfare di Trabia Tallarita, fra Sommatino e Riesi (CL) a cura del Parco archeologico di Gela (5 milioni e 300 mila euro); il

completamento dei restauri del Tempio della Venere Ericina a Erice (1 milione e 800 mila); il restauro e la valorizzazione della Villa Romana di Realmonte in provincia di Agrigento (due milioni e mezzo) e quello dell'area archeologica di Eraclea Minoa (due milioni); gli scavi archeologici per portare in luce il teatro ellenistico di Halaesa Arconidea a Tusa (un milione e mezzo) e quelli per completare le indagini e i cantieri di scavo del teatro dell'antica Akragas (un milione); il progetto della Soprintendenza di Ragusa per il Duomo di San Giorgio a Modica (3 milioni e 600 mila); l'intervento di efficientamento energetico, impiantistico e per la realizzazione di una biblioteca a Villa Landolina, all'interno del parco storico del museo archeologico regionale Paolo Orsi di Siracusa (un milione); il progetto di consolidamento e restauro del Tempio di Apollo (un milione) e delle torri del Castello Maniace a Siracusa (due milioni e trecentomila), a cura della Soprintendenza Aretusea; i restauri della parte superiore del transetto, delle torri medievali e della copertura delle absidi della Cattedrale di Catania (1.481.000,00); il progetto di completamento dei restauri della Villa Romana del Casale di Piazza Armerina (EN), con interventi sui mosaici e sulle superfici decorate (oltre 3 milioni e trecentomila); i due progetti per opere di restauro della Real Casina Cinese di Palermo (2 milioni); il completamento del restauro di Villa Raffo allo Zen di Palermo (500 mila). L'intervento di valorizzazione e fruibilità del patrimonio culturale sottomarino delle Eolie a cura della Soprintendenza del Mare (850 mila euro).

"Grazie a questi interventi – sottolinea l'assessore regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, Alberto Samonà – si potranno restaurare importanti testimonianze del nostro patrimonio culturale e realizzare quelle opere indispensabili per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei luoghi della cultura della nostra Sicilia. Prendersi cura dei beni culturali vuol dire guardare al futuro della nostra terra, perché così si creano le condizioni per uno sviluppo anche economico dei territori che si basi sull'identità e sulla

storia plurimillenaria della Sicilia”.